



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2781 del 20/04/2017**

**Prot n° 2016009510 del 18/11/2016**

**Ditta proponente** Mazzocco Romolo srl

**Oggetto** Richiesta di autorizzazione per attività di recupero inerti non pericolosi

**Comune dell'intervento** SCONTRONE **Località** Loc. Campo Dragone

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** ing. E. Di Marzio (delegato)

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

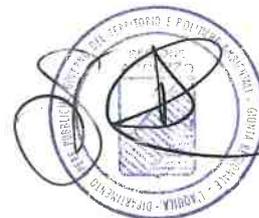
**Dirigente Genio Civile AQ-TE** ing. G.A. Ruscitti (delegato)

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



**Relazione istruttoria**

Si veda relazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Mazzocco Romolo srl

Istruttore

Dott. P. Centore



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Richiesta di autorizzazione per attività di recupero inerti non pericolosi  
da realizzarsi nel Comune di SCONTRONE

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Preliminarmente si rileva la necessità di superare la non compatibilità delle attività oggetto della presente istruttoria con la previsioni di PRP per l'area di impianto, attraverso opportuna richiesta di variante, nonché la non congruità rispetto al PRG comunale.

Inoltre si rilevano le seguenti carenze nella documentazione tecnica presentata:

- 1) Si chiede di specificare il regime autorizzatorio futuro.
- 2) Non risultano definite la capacità istantanea e quella annuale per tipologie di rifiuti e per le singole operazioni R13 R5 e la potenzialità totale dell'impianto.
- 3) Si chiede un elenco dettagliato dei rifiuti prodotti dall'Attività.
- 4) Si chiede di descrivere dettagliatamente il sistema di umidificazione utilizzato e l'adeguatezza rispetto all'area di trattamento dei rifiuti.
- 5) Si chiede l'individuazione planimetrica del deposito temporaneo dei rifiuti e della zona esterna al sito di trattamento rifiuti su cui verranno depositate le MPS.
- 6) Si chiede di specificare la tipologia di rifiuti trattati, indicati in planimetria e non descritta in relazione.
- 7) Al fine di acquisire informazioni sullo stato di qualità delle acque sotterranee si ritiene necessario eseguire uno screening analitico delle acque del pozzo, da concordare con il Distretto ARTA territorialmente competente.
- 8) Si chiede che la Ditta rediga la valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 secondo i criteri previsti dalla D.G.R. Abruzzo 770/P del 14/11/2011.
- 9) Si chiede che la Ditta fornisca un relazione di chiarimento sulla gestione delle acque, poiché si rilevano incongruità tra quanto riportato nel SIA e nella Relazione geologica allegata al progetto.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

ing. G.A. Ruscitti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)





GIUNTA REGIONALE

arch. T. Di Biase  
dott. F.P. Pinchera

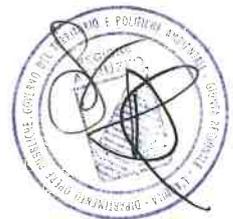
*Tommaso Di Biase*

*[Signature]*

*De Iulio* *B. TOENA*

*[Signature]*  
(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2781 del 20/4/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

Luigi Rapparente

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 12:20 del giorno

20.06.17

il

Sig.

MARIA MATTOLO

nato a

identificato a mezzo

rilasciato il ..... da ....., che dichiara quanto segue:

Lo Mercedes Rinaldo srl è un'azienda che opera nel settore dei rifiuti di quarant'anni e chiede di tener conto

che l'autorizzazione delle opere in riserve richieste per il trattamento dei rifiuti non presenta alcun pericolo per la salute pubblica e che l'impatto ambientale è insignificante ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

Le evidenze di cui sopra sono state oggetto di una riunione di lavoro con il personale che svolge attività di controllo.

Definire l'ubicazione ed i punti di riferimento e monitorare per la conformità delle opere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Maria Matto



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

**Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti. Attività di recupero (R5) e messa in Riserva (R13) di rifiuti non pericolosi derivanti da costruzione/demolizione/scavo.
<b>Descrizione del progetto:</b>	La ditta intende effettuare all'interno dello stabilimento esistente destinato alla produzione, lavorazione e fornitura di materiali da costruzione, l'attività complementare di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi.
<b>Azienda Proponente:</b>	Mazzocco srl.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Scontrone
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	nessuno
Località:	Campo Dragone
Numero foglio catastale:	19
Particella catastale:	918 919 920 921 1201

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	no
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	no
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	no
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	no
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	no
Ricade in un'area protetta:	no
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	no
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	/
S.I.C.	no
Z.P.S.	no
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.7 lett.zb) All.IV D.Lgs. 152/2006 e smi

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
dott. Pierluigi Centore

**SEZIONE I  
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

**Responsabile Azienda Proponente**

Cognome:	Mazzocco
Nome:	Maria
Telefono:	
e-mail:	
PEC:	

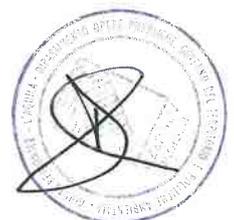
**Estensore dello studio**

Nome Azienda e/o studio professionista:	
Titolo:	Ing.
Cognome Referente:	Prezioso
Nome Referente:	Lino
Albo Professionale:	
Numero iscriz. Albo:	
Telefono:	
PEC:	

**Atti di sospensione**


**Atti di sospensione**


**Altra Documentazione**



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
dott. Pierluigi Centore

**1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO**

Così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la MAZZOCCO ROMOLO srl avvia il procedimento di

Verifica di Assoggettabilità a VIA poiché l'attività di cui all'oggetto risulta compresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

In tale allegato al punto 7 lettera z. b, si legge infatti:

*"impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006".*

La gestione dei rifiuti inerti infatti riveste sempre di più un aspetto importante e fondamentale nella gestione dei cantieri e che l'attività di trattamento e fornitura degli inerti riciclati ed è ormai complementare a quella degli inerti vergini; per questo motivo la ditta intende riattivare l'attività di recupero rifiuti inerti nonpericolosi presso il proprio sito. Senza la possibilità di offrire tale servizio la ditta è tagliata fuori da molti appalti e commesse che richiedono congiuntamente alla fornitura degli inerti e del calcestruzzo anche la gestione e il trattamento dei materiali da demolizione. L'ottenimento dell'autorizzazione al trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi risulta pertanto essenziale e di fondamentale importanza per la futura sopravvivenza dell'intera attività.

Si precisa fin da ora che lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi non comporta la realizzazione di alcun nuovo manufatto poiché la ditta già dispone presso il sito di aree pavimentate che possono essere destinate a tale scopo.

**SEZIONE II  
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**1. Localizzazione geografica**

Per quanto riguarda il Piano di Riferimento Programmatico, è necessario sottolineare che il sito in esame risulta interessato da attività estrattiva e produttiva da molti anni e pertanto alcuni strumenti di programmazione ne hanno tenuto conto nella loro redazione.



**UBICAZIONE DEL PROGETTO**

Geograficamente, il sito della MAZZOCCO ROMOLO Srl è ubicato in Località "Campo Dragone"- Scontrone (AQ), sull'altopiano alluvionale del fiume Sangro, ed è attraversato dalla Strada Provincia le Castel di Sangro Montenero Valcocchiara, di collegamento tra i due centri abitati (v.si allegato tav. 1 - Stra/cio IGM).

In questa zona è presente un importante sito di cava dove si estrae materiale lapideo, costituito da roccia frantumata, sabbia con modeste quantità di terra vegetale ed argilla.

L'attività di coltivazione di cava, presente storicamente in tale area, ha determinato l'istallazione di impianti

destinati alla lavorazione dei materiali inerti e al confezionamento del calcestruzzo.

In posizione prospiciente alla cava, sul lato est della strada sono infatti presenti due ditte che effettuano tali lavorazioni. La MAZZOCCO ROMOLO srl oggetto della presente relazione tecnica La FRATELLI MELONE





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
dott. Pierluigi Centore

srl, la quale risulta essere regolarmente autorizzata ed effettua presso il sito attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

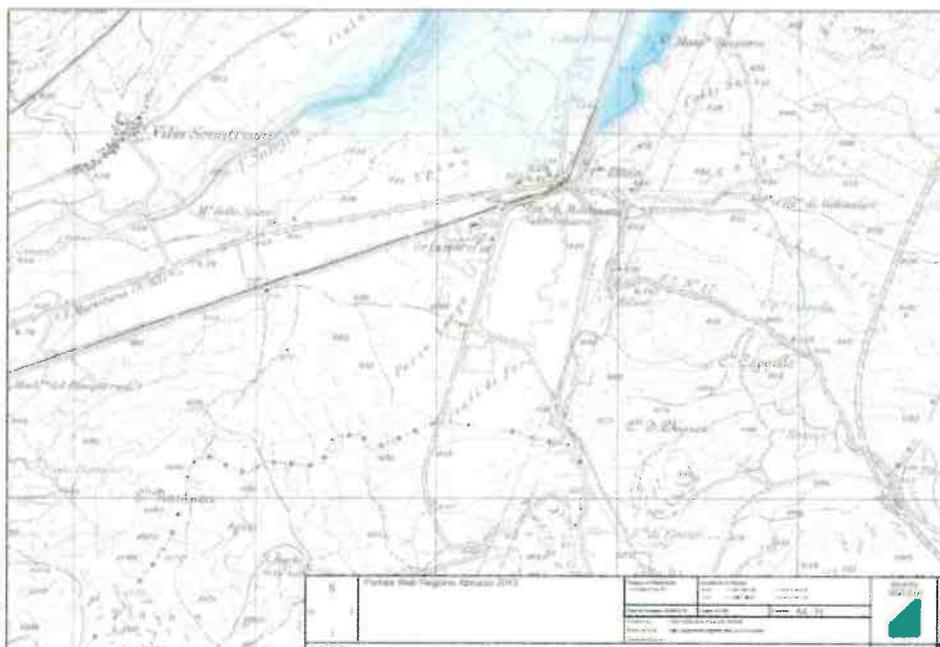
L'area dell'impianto dove si intende svolgere l'attività di recupero di rifiuti (trattamento e messa in riserva) è interessata (in parte) le particelle n. 918, 919, 920, 921 e 1201 del foglio n. 19 del Comune di Scontrone (AQ). Tali particelle sono nella piena disponibilità della Ditta.

La carta del Vincolo Idrogeologico, il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) e il Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico, non evidenziano la presenza di vincoli nelle aree adibite al recupero/stoccaggio di rifiuti all'interno del sito.

Carta del Vincolo Idrogeologico



Piano Stralcio Difesa Alluvioni





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

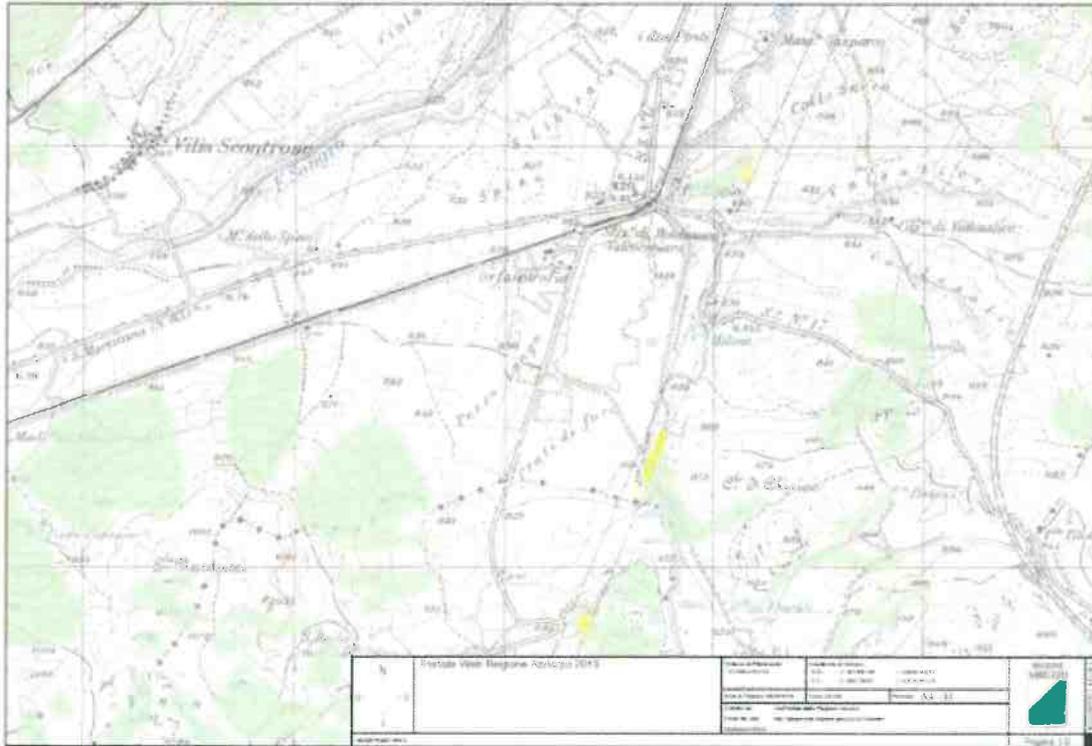
**Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

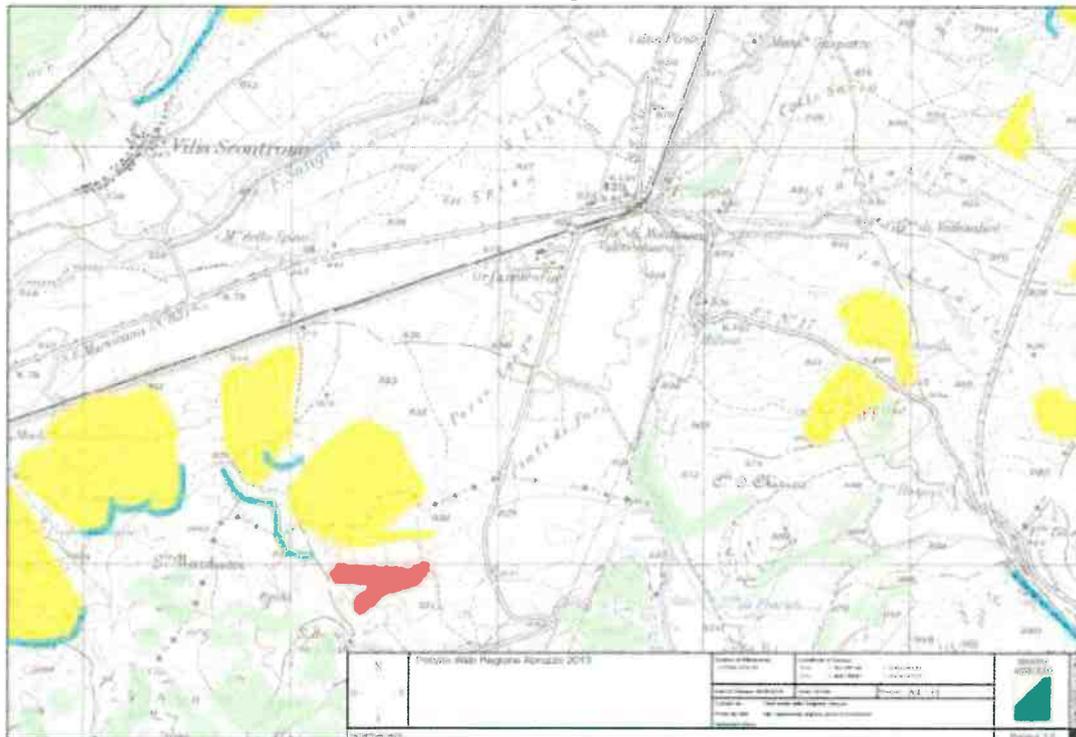
Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
dott. Pierluigi Centore

PAI Carta del rischio

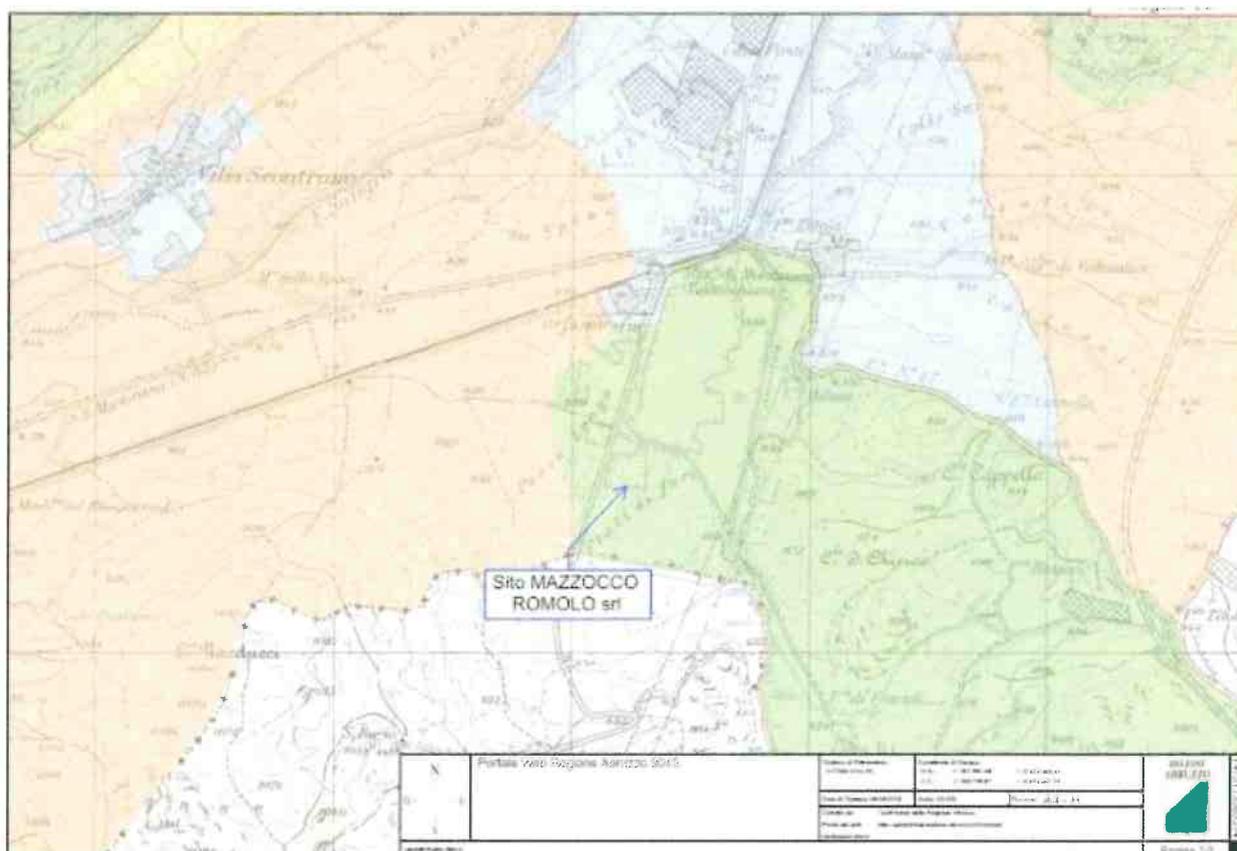


PAI carta della pericolosità



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore	

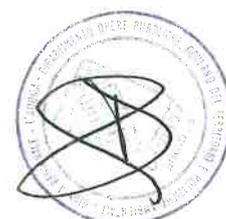
Secondo il Piano Paesistico Regionale PRP 2004, il sito è ricompreso in area AI, definita come "Area a Conservazione integrale". Si ritiene utile ricordare che l'attività estrattiva e produttiva svolta dalla MAZZOCCO ROMOLO srl nel sito in oggetto è presente da circa 40 anni pertanto risultava essere già esistente al momento dell'adozione del PRP.



*L'area di ubicazione dell'impianto non risulta infine essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo storico, artistico ed archeologico.*

Si ritiene utile ricordare che l'attività estrattiva e produttiva svolta dalla MAZZOCCO ROMOLO srl nel sito in oggetto è presente da circa 40 anni pertanto risultava essere già esistente al momento dell'adozione del PRP. Come ulteriormente chiarito dal punto 2 della Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 44/4 del 17.12.1996 si considerano infatti possibili: *"tutti gli interventi omogenei e/o complementari con le strutture e gli impianti esistenti che configurano ampliamenti o anche nuove costruzioni all'interno delle aree aziendali già di pertinenza dei proponenti."*

Nel caso in esame il piazzale impermeabilizzato in calcestruzzo e le restanti strutture utili per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti inerti non pericolose sono esistenti e rientrano nelle pertinenze del proponente. l'attività di recupero rifiuti inerti per la produzione di aggregati riciclati, risulta complementare alla lavorazione dei prodotti inerti vergini così come le operazione di trattamento a cui sono sottoposti (macinatura, frantumazione e vagliatura).



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore	

### Piano Regolatore Generale

Dopo anni di assenza di strumenti urbanistici vigenti, il Comune di Scontrone, nel gennaio del 2016 ha approvato il PRG.

Sebbene l'area sia sempre stata interessata da attività estrattiva, lavorazione inerti e confezionamento calcestruzzo, **il PRG non ne ha tenuto conto** nella rappresentazione dello stato di fatto e di conseguenza anche nelle previsioni urbanistiche.

L'area quindi è **rimasta a destinazione agricola** molto probabilmente a causa del vincolo imposto dal PRP.

Valgono tuttavia, anche per il PRG, le considerazioni espresse al capitolo precedente per le attività esistenti come l'impianto della MAZZOCCO ROMOLO srl, presente in tale area da circa 40 anni.

A riprova di ciò si ritiene utile evidenziare che la Carta "Uso del Suolo" della Regione Abruzzo individua e specifica per il sito della MAZZOCCO ROMOLO srl un uso non agricolo ma estrattivo in ragione dell'impiego produttivo effettuato storicamente in tale area.

Inoltre, l'attività di recupero rifiuti inerti, oltre ad essere complementare alla produzione di materiali lapidei vergini risulta essere stata svolta anche in passato presso il sito, poiché, come detto in premessa, la Ditta è stata tra le prime aziende iscritte al RIP dell'Aquila a seguito dell'entrata in vigore del DM 05.02.98 (n. iscrizione n.32/99). In virtù di ciò l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata risulta essere in deroga al comma 3 dell'art.51 della l. R. 45/07 e s.m.i. , in quanto avviata prima dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Gestione Rifiuti.

### Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti è il principale piano di riferimento da tenere in considerazione in quanto richiama al suo interno le leggi e i piani da esaminare per una corretta localizzazione degli impianti di trattamento di rifiuti.

Lo stesso fissa i criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali per la localizzazione degli impianti di trattamento di rifiuti inerti.

Il presente studio riporta una tabella (cui si rimanda), con l'elenco dei criteri escludenti al fine di verificarne la sussistenza o meno per il sito in oggetto. Si noterà che l'area di impianto ricade in **Zona A1 (Area di conservazione integrale)** che è criterio escludente per la L.R. 45/07.

### Piano di tutela delle acque- Aree Sensibili

La Carta delle Aree Protette rilevata dal PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE della Regione Abruzzo (Scheda Monografica - Bacino del Fiume Sangro), non evidenzia vincoli nella zona di ubicazione dell'impianto della MAZZOCCO ROMOLO srl.

Ai sensi del comma I lettera a) dell'art. 91 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'Allegato 6 alla Parte terza dello stesso decreto, nel bacino del Fiume Sangro è stata individuata quale area sensibile la zona che comprende i laghi di Barrea, di Bomba e di Casoli (ricadente nel sottobacino dell'Aventino), più un tratto di 10 Km di corso d'acqua afferente a tali laghi. In particolare, dalla consultazione della "Carta delle aree sensibili e dei bacini drenanti in aree sensibili" risulta che il sito di ubicazione dell'impianto ricade all'interno di tale area.

Secondo quanto stabilito dall'art. 35 della Relazione Generale al "PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE" Norme Tecniche di Attuazione della Regione Abruzzo e dalla tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per tali aree si attuano misure più restrittive per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con carico generato pari o superiore a 2.000 a.e ..

Gli scarichi della MAZZOCCO ROMOLO srl non rientrano in tale campo di applicazione per tipologia e quantitativo scaricato. Tuttavia in base alle analisi effettuate periodicamente sulle acque di scarico provenienti dall'impianto di produzione inerti il contenuto di azoto totale è risultato conforme anche ai limiti fissati per le aree sensibili.

### Aree SIC e ZPS

L'area in oggetto non appartiene ad aree ZPS e SIC.



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore	

### SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### I. CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO

##### a. Descrizione del progetto

Il sito di proprietà della ditta MAZZOCCO ROMOLO srl ha un'estensione totale di circa 80.000 m<sup>2</sup>. All'interno di tale sito, su un'area di ca 2.850 m<sup>2</sup> già pavimentata, la ditta intende effettuare attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi.

Per lo svolgimento di tale attività la ditta intende utilizzare le seguenti strutture esistenti:

- Piazzale in cis armato avente un'estensione di circa 1.380 m<sup>2</sup> per la messa in riserva e il trattamento dei rifiuti;
- Recinzione perimetrale rete metallica e paletti in legno;
- Cancellone di accesso carrabile scorrevole;
- Edificio in muratura con locali desti nati a uffici, servizi igienici e spogliatoi utilizzati dal personale impiegato;
- Edificio adibito laboratorio prove;
- Pesa a ponte;
- Rete di raccolta e trattamento acque meteoriche (da adeguare);
- Rete idrica con ugelli nebulizzatori per l'abbattimento della polverosità (da adeguare).

#### Caratteristiche impianto esistente

Le aree di accettazione, lavorazione e stoccaggio rifiuti sono impermeabilizzate con massetto industriale. L'area destinata allo stoccaggio delle materie prime seconde è invece pavimentata con misto cava lavato e rullato.

Per l'attività di recupero la ditta intende utilizzare le seguenti attrezzature:

- n.1 frantumatore CAMS mod. UTM 60.15;
- n.1 escavatore cingolato
- n.1 pala gommata.

Sempre per la gestione dell'attività si intende inoltre utilizzare:

- n.1 pesa a ponte (già installata);
- impianto per l'abbattimento della polverosità mediante ugelli nebulizzatori (da adeguare).

Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall'art. 6, c.6, del D.M. 186/06 non sarà superiore ad un anno.

**Inoltre si precisa che la suddivisione in settori riportata in planimetria deve essere considerata indicativa in quanto soggetta necessariamente a variazioni qualitative e quantitative in base ai rifiuti che di volta in volta verranno conferiti nell'impianto.**

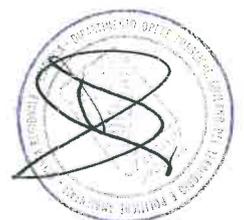
#### TABELLA DEI RIFIUTI RECUPERATI: TIPOLOGIA, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La ditta intende accettare esclusivamente rifiuti non pericolosi derivanti principalmente da attività di costruzione, demolizione e scavi

Tali attività sono identificate nell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come:

R 5 = riciclo/ recupero di altre sost anze inorganiche;

R 13 = messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

I codici CER per i quali la ditta MAZZOCCO ROMOLO SRL intende richiedere l'autorizzazione/iscrizione ai fini del recupero/stoccaggio sono individuate dalle tipologie ricomprese nel DM 05.02.98 e s. m.i. che si riportano in tabella seguente.

N.tip.	Tipologia	Codici CER	Operazioni di recupero
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170107 170904 170802 200301	R13-R5
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	010399 010408 010410 010413	R13-R5
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302 200301	R13-R5
7.11	pietrisco tolto d'opera	170508	R13-R5
7.31-bis	terre e rocce di scavo	170504	R13-R5
12.3	fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	010410 010413	

La ditta intende inoltre effettuare per le altre tipologie di rifiuti derivanti da cantieri solo attività di messa in riserva, al fine di offrire un servizio il più completo possibile alla ditte che effettuano attività di costruzione, manutenzione e demolizione.

I codici CER di rifiuti non pericolosi che si intendono stoccare sono i seguenti:

- 150101 - imballaggi in carta e cartone
- 150102 - imballaggi in plastica
- 150103 - imballaggi in legno
- 150104 - imballaggi metallici
- 150105 - imballaggi in materiali compositi
- 150106 - imballaggi in materiali misti
- 150107 - imballaggi in vetro
- 170201 - legno
- 170202 - vetro
- 170203 - plastica
- 170405 - ferro e acciaio
- 170407- metalli misti
- 170411 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 170604- materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 200201 - rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)

Prendendo a riferimento il D.M. 05.02.98 e s.m.i. come linea guida, al fine di semplificare la gestione dei rifiuti presso l'impianto, i codici CER che si intendono recuperare sono stati raggruppati e ripartiti in tre famiglie in base alla tipologia e al tipo di trattamento che si intende attuare:

- Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine antropica (tab.8);
- Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine naturale (tab.9)
- Altri rifiuti non pericolosi derivanti da cantieri (tab.10)





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
dott. Pierluigi Centore

Tab.8

Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine antropica		
Codice CER	Origine	Descrizione
101206	rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione e fabbricazione di prodotti edili	stampi di scarto
101208		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
170101		cemento
170102		mattoni
170103		mattonelle e ceramiche
170107		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170802		materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tab.9

Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine naturale		
Codice CER	Origine	Descrizione
010408	rifiuti di rocce da cave autorizzate e fanghi e polveri di segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010410		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010412		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
170504	terre, rocce e pietrisco da scavo	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170508		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
200202 <sup>6</sup>		Terra e roccia

Tab.10

Altri rifiuti non pericolosi derivanti da cantieri		
Codice CER	Origine	Descrizione
150101	attività di cantiere (costruzione e demolizione)	imballaggi in carta e cartone
150102		imballaggi in plastica
150103		imballaggi in legno
150104		imballaggi metallici
150105		imballaggi in materiali compositi
150106		imballaggi in materiali misti
150107		imballaggi in vetro
170201		Legno
170202		vetro
170203		plastica
170405		ferro e acciaio
170407		metalli misti
170411		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170604		materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
200201		rifiuti biodegradabili

**POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO**

Il frantumatore che la ditta MAZZOCCO ROMOLO SRL intende utilizzare, prodotto dalla ditta CAMS (mod. UTM60.15), ha una potenzialità di trattamento pari a 180 ton/ h.

La potenzialità tecnica giornaliera dell'impianto è pertanto pari a

$$180 \text{ ton/gg} \times 8 \text{ h/g} = 1.440 \text{ ton/gg}$$



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

Considerando un numero di giorni lavorativi pari a circa 250 giorni/anno, stima che la Ditta possa recuperare complessivamente un quantitativo annuale massimo di rifiuti pari a:

$$180 \text{ ton/h} \times 8 \text{ h/gg} \times 250 \text{ gg/anno} = 360.000 \text{ ton/anno}$$

In quantitativo effettivo di rifiuti che si prevede di trattare in base all'attuale bacino di utenza sarà tuttavia inferiore e con un valore stimabile di 45.000 t/anno.

La Ditta si riserva di poter aumentare, in fase di richiesta di autorizzazione, il quantitativo sopra indicato allorché si verifichi una variazione positivamente sostanziale degli andamenti di mercato.

### Capacità istantanea di messa in riserva (operazione R13)

Considerando le superfici destinate all'attività di messa in riserva si stima una capacità massima istantanea di circa 5.300 ton.

In tabella seguente si riportano le quantità massime che si intendono mettere in riserva e trattate all'interno del sito ripartite per famiglia di rifiuti trattata.

Tab.11

Famiglia	Origine	Codice CER	Operazioni di recupero	Capacità istantanea R13 (ton)	Potenzialità annua R5 (ton/anno)
Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine <u>antropica</u>	rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione e fabbricazione di prodotti edili	101206	R13, R5 (v.si schema di flusso § 4.5.1)	2.500	Potenzialità tecnica: 360.000 ton/anno
		101208			
		101311			
		170101			
		170102			
		170103			
		170107			
		170802			
Rifiuti inerti non pericolosi in massima parte di origine <u>naturale</u>	rifiuti di rocce da cave autorizzate e fanghi e polveri di segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	010408	R13,R5 (v.si schema di flusso § 4.5.2)	2.500	Quantitativo effettivo previsionale: 45.000 ton/anno
		010410			
		010412			
		010413			
	terre, rocce e pietrisco da scavo	170504			
		170508			
terra e roccia	200202				
Altri rifiuti non pericolosi derivanti da cantieri	attività di preparazione e gestione del cantiere (costruzione e demolizione)	150101	R13 (v.si schema di flusso § 4.5.3)	300	-
		150102			
		150103			
		150104			
		150105			
		150106			
		150107			
		170201			
		170202			
		170203			
		170405			
		170407			
		170411			
170604					
200201					
TOT.				5.300	360.000



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

## OPERE E IMPIANTI A FAVORE DELL' AMBIENTE MITIGAZ/ONE AMBIENTALE

Non ci sono particolari problematiche che coinvolgono la popolazione residente in quanto, come detto, l'area nell'intorno del sito risulta sostanzialmente priva di centri abitati.

L'agglomerato civile più vicino, costituito dal paese di Villa Scontrone, si trova infatti a circa 2,2 km di distanza dal sito di ubicazione dell'impianto.

Le principali opere di mitigazione attuate sono rivolte all' abbattimento delle emissioni diffuse che possono generarsi soprattutto nei periodi più secchi dell'anno nelle aree di transito dei mezzi e presso i cumuli di materiale più fino.

Per mitigare e ridurre significativamente la produzione di emissioni diffuse la ditta:

- ha installato ed utilizza nelle aree a maggior polverosità una rete di ugelli nebulizzatori;
- effettua mediante l'utilizzo delle lance presenti sulle proprie autobetoniere l'umidificazione dei percorsi stradali e dei piazzali;
- obbliga gli operatori a limitare, per quanto possibile, l'altezza di caduta dei materiali durante le fasi di carico/scarico dei materiali polverulenti (così come indicato al p.to 3.4 - Parte I - dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m. i.);
- impone ridotte velocità di marcia per il transito degli automezzi all'interno del sito.

Grazie all'attuazione di tali misure la MAZZOCCO ROMOLO SRL è stata autorizzata al rilascio delle emissioni diffuse con Determina della Provincia dell'Aquila prot.n. 35627 del 17.05.2012.

Al fine di limitare la produzione di polveri nell'area di trattamento rifiuti la ditta :

- utilizza un frantumatore a mascelle dotato di un proprio sistema di abbattimento delle polveri ad umido installato sulla bocca di carico;
- intende realizzare una piantumazione di quinta arborea lungo i confini perimetrali del sito per creare effetto barriera e per minimizzare l'impatto visivo

## SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE, CONVOGLIAMENTO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

In base alla tipologia di materiali staccati presso il sito, di natura prevalentemente inerte, si presume ragionevolmente che le acque meteoriche saranno caratterizzate essenzialmente dalla presenza di particelle solide trascinate per corruzione durante l'evento piovoso.

Come detto le operazioni di recupero e di stoccaggio dei rifiuti inerti di origine antropica e gli altri rifiuti derivanti da cantieri verranno svolte su un'area impermeabilizzata con massetto in calcestruzzo armato.

I rifiuti inerti di origine prevalentemente naturale costituiti in massima parte di terre e rocce da verranno stoccati su un'area impermeabilizzata mediante uno strato di argilla compattata e rullata avente uno spessore di 50 cm. L'area in calcestruzzo armato è dotata di idonea pendenza per permettere il deflusso delle acque verso la rete di raccolta. Attraverso una specifica condotta, l'acqua viene quindi inviata verso un pozzetto partitore che provvede a recapitarle all'interno di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.

### *Vasca di prima pioggia*

La vasca di raccolta è stata dimensionata con riferimento all'art.12 comma 1 lett.a) della L.R.31/2010, che definisce la prima pioggia come: "primi 40 metri cubi di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" In altri termini per acque di prima pioggia si intendono primi 4 mm caduti sulla superficie scolante impermeabile.

Nel caso specifico considerando una superficie scolante di ca 2.400 mq, il volume minimo richiesto dalla norma è:

$$2.400 \text{ m}^2 * 4 \text{ mm/m}^2 = 9,6 \text{ m}^3$$



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>		
Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore	

A scopo precauzionale è stata realizzata una vasca di prima pioggia avente volumetria superiore pari a circa 12 m3. Al termine del riempimento della vasca, al suo interno si instaurano condizioni di quiete che permettono la sedimentazione dei materiali grossolani.

Una volta avvenuta la sedimentazione, una pompa, posta ad una altezza dal fondo tale da non determinare il sollevamento del materiale depositato, invia l'acqua al disoleatore. Il materiale depositato sul fondo verrà estratto periodicamente e in base alle caratteristiche qualitative potrà essere aggiunto al materiale inerte recuperato o inviato come rifiuto presso idonei impianti di trattamento. La vasca di prima pioggia verrà svuotata entro 7 giorni per consentire la raccolta dell'acqua meteorica derivante da un nuovo evento piovoso.

#### *Disoleatore.*

Il disoleatore ha lo scopo di intercettare eventuali oli e sostanze leggere presenti nel refluo.

La vasca di disoleazione è divisa al suo interno in due vani: nel primo settore avviene il trattenimento in superficie di oli che verranno periodicamente raccolti e inviati, come rifiuto a smaltimento.

#### *Riuso delle acque trattate*

Le acque trattate inviate all'interno di un'altra vasca di raccolta dal quale vengono ripomate ed riutilizzate per i seguenti scopi:

- Bagnatura cumuli e piazzali per abbattimento delle polverosità;
- Lavaggio tamburo betoniere;
- Utilizzo impasto cis e blocchi.

## **QUADRO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

### **USO DI RISORSE NATURALI**

Il processo produttivo previsto non richiede l'utilizzo di particolari materie prime e di risorse naturali.

Al contrario lo scopo dell'attività è quello di recuperare rifiuti inerti per produrre materie prime seconde da poter reimpiegare, in sostituzione di materiali di cava, per la realizzazione di manufatti ed opere edili e civili. Il ruolo svolto dall'attività, in riferimento all'utilizzo delle risorse naturali, non può quindi che essere positivo in quanto permette di ridurre gli impatti ambientali legati allo smaltimento dei rifiuti inerti e di diminuire i quantitativi di materia prima estratti dalle cave.

### **SUOLO E SOTTOSUOLO**

#### **INTERAZIONI CON LA MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO**

Presso il sito in oggetto si intendono recuperare rifiuti non pericolosi derivanti da cantieri costituiti in massima parte da materiali inerti originatisi da attività di costruzione e demolizioni di edifici, dallo smantellamento di strade e di terre e rocce derivanti da operazioni di movimento terra.

La natura dei materiali trattati, il rispetto delle condizioni fissate dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. in merito alla provenienza, alle caratteristiche e alle operazioni di trattamento, l'esecuzione delle analisi sul rifiuto tal quale e del test di cessione riduce notevolmente la possibilità che si verifichino rilasci di sostanze inquinanti che possano generare fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni è garantita anche dal rispetto delle disposizioni sullo stoccaggio previste dall'allegato 5 al D.M.186/06 "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi".

Presso il sito infatti:

- verrà effettuato lo stoccaggio dei rifiuti inerti da demolizione e degli altri materiali derivanti da cantiere su area impermeabilizzata mediante massetto in calcestruzzo armato;



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

- verrà effettuato lo stoccaggio delle terre e rocce su pavimentazione costituita da argilla compattata e rullata.

L' impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e messa in riserva garantisce un maggior grado di sicurezza nei confronti di possibili fenomeni di contaminazione del terreno, pertanto l'impatto su tale matrice può ritenersi trascurabile.

## **IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO**

### **UTILIZZO DI ACQUA**

Come detto, non vi sono utilizzi di acqua ad uso industriale ma l' utilizzo è limitato solo all'abbattimento della polverosità nei periodi più secchi dell'anno.

Anche per l'alimentazione dei servizi igienici l'utilizzo di acqua è minimo in quanto è in genere utilizzato in totale da n. 8-9 addetti.

### **IMPATTI SCARICHI IDRICI**

#### *Acque assimilabili alle domestiche*

I reflui di tipo domestico provenienti dai servizi igienici ubicati all'interno del locale uffici, in mancanza di rete di pubblica fognatura, sono scaricati sul suolo previo trattamento con fossa imhoff seguita da subirrigazione. Tale scarico è autorizzato con A.U.A. n. 49/14 rilasciata con Determina della Provincia dell'Aquila prot.n. 70331 del 31.12.2015(P) 9.2.1.

Poiché lo scarico è correttamente gestito e il numero di addetti è comunque limitato (circa 8-9 addetti) non si determinano impatti sulla matrice acque derivanti da tali reflui.

#### *Acque meteoriche*

Così come descritto le acque meteoriche provenienti dalle aree di stoccaggio rifiuti verranno raccolte e inviate ad un idoneo impianto di trattamento costituito da vasca di prima pioggia e disoleazione. Le acque private del materiale grossolano e degli oli i vengono successivamente riutilizzate integralmente per il lavaggio interno del tamburo della betoniere, per il confezionamento del cis e per l'abbattimento della polverosità.

Considerando che non si configurano scarichi idrici derivanti da acque meteori che, che i rifiuti staccati sono di tipo inerte non pericoloso e che le acque scolanti sono adeguatamente trattate prima del loro riutilizzo, l'impatto sulla matrice acque derivanti da tale aspetto può essere ritenuta trascurabile.

### **INTERAZIONI CON LA MATRICE ACQUE SOTTERRANEE**

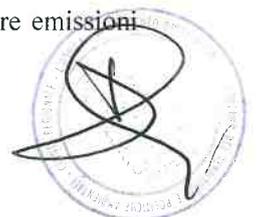
Così come per il suolo, non sussistono fonti di contaminazione per le acque sotterranee, grazie anche al rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia.

### **IMPATTI IN ATMOSFERA**

Complessivamente, nell'attività di recupero non intervengono processi che determinano l'immissione in atmosfera di inquinanti.

Le uniche emissioni che si originano dall'attività di recupero rifiuti sono di tipo diffuso. Per la riduzione di tali emissioni, la Ditta ricorre ad opere di mitigazione ambientale:

- il mulino frantumatore è dotato di ugelli nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri ubicati sulla tramoggia di alimentazione;
- vengono umidificate le vie di transito all'interno dello stabilimento e lungo la viabilità interna alla cava percorsa dai mezzi di scavo, tramite la rete di ugelli nebulizzatori e l'impiego delle lance presenti sulle betoniere;
- viene garantito il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti (così come indicato al p.to 3.4 - Parte I - dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m. i.);
- vengono umidificati periodicamente i cumuli di materiale staccato in modo da prevenire emissioni polverulente, eventualmente favorite dall'azione del vento;



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
	Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
		Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

- viene limitata la velocità di transito degli automezzi all'interno del sito di cava e dello stabilimento produttivo;
- verrà piantumata una quinta arborea lungo i confini perimetrali del sito per creare effetto barriera e per minimizzare l'impatto visivo.

Per le emissioni convogliate e diffuse derivanti dell'attività di lavorazione materiali inerti e produzione cis la Ditta ha ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia dell'Aquila con Determina prot.n. 35627 del 17.05.2012.

### **PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI**

#### **RIFIUTI RECUPERATI**

Trattandosi di un'attività di recupero di rifiuti, l'impatto complessivo relativamente a tale matrice non può che essere positivo. L'attività garantisce il recupero in sicurezza di rifiuti inerti e consente il riutilizzo di materiali che altrimenti verrebbero ad essere smaltiti in discariche con i relativi impatti connessi.

#### **RIFIUTI PRODOTTI**

I rifiuti prodotti dall'impianto sono di natura non pericolosa e derivano in particolare dalle operazioni di cernita e selezione. Durante queste operazioni, tali rifiuti vengono separati nelle diverse frazioni merceologiche (ferro, plastica, carta, legno, ecc) che periodicamente vengono inviate ad idonei impianti di recupero/smaltimento.

Le operazioni svolte presso l'impianto costituiscono anche per tali rifiuti un ruolo positivo in quanto, proprio perché determinati da differenziazione per frazioni merceologiche, permettono di destinare i materiali a recupero piuttosto che a smaltimento.

Lo stoccaggio all'interno dell'impianto di tali rifiuti viene effettuato ponendo particolare attenzione nel non determinare pregiudizio per l'ambiente

#### **EMISSIONI ACUSTICHE**

Non ci sono sostanziali incrementi delle emissioni acustiche rispetto alla situazione attuale descritta per il momento zero.

Le emissioni sonore determinate dall'utilizzo del mulino frantumatore e delle attrezzature ausiliarie (escavatori e automezzi) sono simili per tipologia ed intensità a quelle delle attrezzature già installate e normalmente utilizzate presso il sito. La durata di funzionamento del frantumatore, considerando che il quantitativo di rifiuti che si intende effettivamente trattare si stima essere pari a 1/8 della potenzialità tecnica, sarà limitata a qualche ora per giorno.

Si sottolinea infine che poiché l'area dove verrà svolta l'attività di recupero rifiuti è posta ad una quota inferiore (circa 10 m) rispetto alla sede stradale si determina un effetto barriera in direzione nord-ovest. Con la messa a dimora di una quinta arborea come indicato in planimetria si andrà a completare l'effetto barriera anche sui lati sud e est, attenuando notevolmente la propagazione delle onde sonore.

Considerando l'assenza di insediamenti civili nelle immediate vicinanze del sito, ubicazione dell'attività di recupero, e la limitata durata delle attività nel corso dell'anno, l'impatto acustico determinato dall'attività della MAZZOCCO ROMOLO srl può essere ritenuto trascurabile

#### **IMPATTI SULLA FLORA E FAUNA**

Vista la presenza ormai consolidata di attività antropiche presso il sito non si rilevano particolari impatti determinati dall'attività di recupero dei rifiuti sulle componenti flora e fauna presenti nella zona. Così come già descritto la presenza di attività estrattive e la successiva formazione di specchi d'acqua ha invece creato un ambiente favorevole all'insediamento di uccelli e pesci.

#### **RISCHIO DI INCIDENTI**

Considerando le caratteristiche delle aree interessate, la natura dei rifiuti recuperati, le tecnologie utilizzate, l'esperienza acquisita nel settore, la conformità alle normative di settore e l'attenzione nel rispetto delle procedure e della formazione degli operatori degli impianti, la MAZZOCCO ROMOLO srl ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. curando sia gli aspetti ambientali che di sicurezza dei lavoratori.



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>		
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>		
Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore	

### ***SALUTE PUBBLICA***

Non essendoci scarichi di sostanze inquinanti in atmosfera, in ambiente idrico, nel suolo o nel sottosuolo, l'impatto sulla salute pubblica è riconducibile esclusivamente alle modeste quantità di emissioni sonore e polverulente generate durante le ore di esercizio dell'attività.

Tuttavia, in ragione dell'assenza di centri abitati nelle vicinanze del sito che possano essere interessati da tali influenze, l'impatto su questa componente è da considerarsi del tutto trascurabile.

### ***SALUTE DEI LAVORATORI***

Il personale che verrà incaricato di effettuare le operazioni di gestione dei rifiuti sarà opportunamente formato e dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori.

Nelle visite di controllo medico a cui il personale viene sottoposto periodicamente al fine di prevenire eventuali rischi per la salute derivanti dallo svolgimento delle attività lavorative, si terrà conto anche degli effetti connessi all'attività di gestione rifiuti.

### ***TRAFFICO INDOTTO***

L'area di ubicazione dell'impianto risulta essere ben collegata alla rete stradale in quanto localizzata, come detto, tra la strada statale SS17 e la strada statale SS83 .

Considerando il quantitativo di rifiuti inerti che si stima di trattare annualmente in base alle attuali richieste di mercato in numero di mezzi impiegati da e per l'impianto è pari a circa 5 unità.

Anche volendo raddoppiare a livello precauzionale la stima effettua per contemplare le aliquote minoritarie delle altre tipologie di rifiuto poste solo in messa, si ottiene un aumento di traffico indotto modesto costituito da solo 10 automezzi/giorno.

Data il basso carico di traffico veicolare attualmente presente sulla Strada Provinciale Castel di Sangro - Montenero Valcocchiara e il limitato incremento di flusso di mezzi in entrata ed uscita dall'impianto, l'impatto sulla circolazione stradale locale può essere considerato trascurabile.

L'impatto sul traffico veicolare su area vasta non può invece che essere positivo poiché l'avvio di un impianto di recupero svolge una funzione strategica per il territorio in cui si inserisce, in quanto, in linea con i principi del PRGR, enunciati all'art.2, c.3, lett. c), garantisce il trattamento dei rifiuti in un sito prossimo a quello di produzione, limitando in tal modo la loro movimentazione e tutti gli impatti ad essa connessi.

### ***IMPATTO VISIVO***

L'area di recupero rifiuti non determina particolari effetti cumulativi rispetto all'impatto visivo determinato dall'attuale attività. Si ricorda infatti che il piazzale in calcestruzzo risulta esistente.

Il sito di recupero rifiuti risulta schermato a nord-ovest dall'impianto di produzione inerti e calcestruzzo e a sud est, al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto visivo, lungo il perimetro del sito verrà messa a dimora una quinta arborea di essenze autoctone. L'impatto visivo si può pertanto considerare trascurabile.

### ***STIMA FINALE DEGLI IMPATTI***

Alla luce di quanto finora esposto il proponente riporta su una tabella riassuntiva la stima finale degli impatti determinati dall'attività in oggetto, cui si rimanda per una più dettagliata lettura.

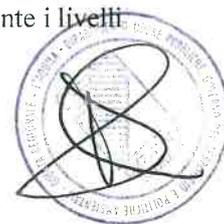
### ***RELAZIONE GEOLOGICA.***

Il proponente ha redatto la relazione geologica avente come oggetto di valutazione l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue industriali, la stabilità dei suoli e lo stato della falda acquifera.

*Per una valutazione di dettaglio si rimanda la documento presentato.*

### ***RELAZIONE ACUSTICA***

Il proponente ha presentato una relazione acustica redatta a dicembre 2006 che valuta esclusivamente i livelli di esposizione sonora del personale di cui ai D.Lgs. 195/06 e 187/05.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>		
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>	
Progetto:	<b>Mazzocco srl: Impianto per la lavorazione e la produzione di materiali inerti derivanti da costruzione/demolizione/scavo.</b>	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto descritto nei capitoli precedenti, si ritiene, a parere dello scrivente, che non ci siano particolari fattori impattanti apportati dall'attività di recupero svolta dalla MAZZOCCO ROMOLO srl. Al contrario, sono stati individuati importanti effetti positivi legati agli obiettivi di recupero dei rifiuti che la ditta MAZZOCCO ROMOLO si prefigge.

In riferimento ai criteri di verifica elencati al p.to 1 dell'allegato V introdotto dal D.Lgs. 4/08, è possibile concludere che:

- lo stabilimento della MAZZOCCO ROMOLO srl è esistente sul sito in Loc.Campo Dragone da circa 40 anni presso il quale esercita attività di lavorazione inerti, confezionamento calcestruzzo e produzione e commercializzazione di manufatti in cemento. La MAZZOCCO ROMOLO srl ha altresì svolto dal 1999 al 2011
- in forza dell'iscrizione al RIP n. RIP/32/99 della Prov. dell'Aquila attività di recupero rifiuti non pericolosi.
- Il ripristino dell'attività di recupero rifiuti non determina l'introduzione di nuovi e/o significativi impatti rispetto alla situazione attuale.
- Le dimensioni dell'area destinata alla messa in riserva e al trattamento dei rifiuti risulta essere limitata rispetto alle dimensioni del sito.
- Per il ripristino dell'attività non devono essere realizzati nuovi piazzali o strutture poiché risultano essere già esistenti e interni alla perimetrazione del sito di proprietà della MAZZOCCO ROMOLO srl;
- Il quantitativo di rifiuti che si prevede di trattare è notevolmente inferiore alla capacità di trattamento del frantumatore che si intende impiegare: **si stima che il frantumatore lavori di media solo un'ora al giorno.**
- Nei pressi del sito della MAZZOCCO ROMOLO srl è presente un impianto che svolge le medesime attività compresa il recupero di rifiuti inerti (F.LLI MELONE srl).
- In base alla potenzialità di recupero richiesta e alle attività già svolte da entrambe le ditte non si prevedono effetti cumulativi tali da determinare criticità ambientali;
- L'attività, avendo lo scopo di recuperare rifiuti trasformandoli in materiali utilizza bili nelle costruzioni stradali e in edilizia, determina da un lato il risparmio di nuove risorse naturali limitando lo sfruttamento di cave e permette dall'altro di limitare gli smaltimenti in discarica e gli abbandoni abusivi; l'attività non determina particolari disturbi ambientali o inquinamenti dell'area; l'attività, in riferimento alla tipologia di rifiuti trattati e alle tecnologie utilizzate, non risulta soggetta al verificarsi di particolari incidenti con ricadute sull'ambiente; il presente studio non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.

A seguito di colloqui intercorsi con il personale del Servizio, la Ditta Mazzocco con lettera (ns. prot.) n. 0102801 del 14/04/2017, ha ritenuto opportuno precisare che la quantità di rifiuti trattati in un anno indicata nello studio (t. 360.000) è frutto di una valutazione relativa alla potenzialità massima della strumentazione tecnica posseduta e che in realtà i quantitativi effettivamente trattati saranno molto minori.

Per questo motivo con la medesima nota la Ditta chiede che venga considerata i fini dell'autorizzazione una potenzialità massima di 60.000 t. /anno.

## Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dott. Pierluigi Centore

